

**Omelia** di d. Livio Dall'Anese

---

- Gli "empi" sono i cattivi. Nel testo del libro della Sapienza proclamato hanno le caratteristiche di quelli che oggi chiamiamo "bulli". "Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione".
- Facendosi voce delle persone che patiscono oltraggi, minacce, e si sentono sole, il salmista ci aiuta a supplicare il Signore: "Dio, per il tuo nome salvami, per la tua potenza rendimi giustizia... I prepotenti insidiano la mia vita".
- Giacomo, nella sua lettera ci invita a scegliere. Possiamo lasciarci guidare dalla sapienza "che viene dall'alto", ricca dei doni spirituali indicati con sette caratteristiche: pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Oppure possiamo soddisfare le nostre cattive passioni, provocando liti e guerre tra di noi. Se è ben fatta, la preghiera è l'arma vincente: "chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni".
- Gesù aveva rimproverato Pietro perché seguiva la logica umana, quella del preoccuparsi di sé e del proprio benessere. Aveva insegnato ai discepoli a prendere la propria croce e seguirlo sulla via del dono di sé. Ancora in cammino con loro, oggi ritorna su questa proposta di vita; ripete l'annuncio della sua morte e risurrezione, ora in modo conciso. Lo ripete perché è fondamentale: si tratta di entrare con lui nella sua pasqua. È necessario accogliere Gesù per quello che è e fa, non per come lo si vorrebbe. Gesù lo ripete e lo ripeterà ancora, perché i discepoli "non capivano queste parole". È naturale: ci si rifiuta di morire e di prepararsi a morire! Gesù lo sa. Anche lui dirà, davanti alla morte imminente: "Padre, allontana da me questo calice" (Mc 14,36), cioè "Padre, non voglio morire".
- "Avevano paura di interrogarlo... Tacevano". I discepoli non stanno seguendo il discorso di Gesù e lo fanno. Il loro interesse, che genera un vivace dibattito, verte su chi è "il più grande". I discepoli ci rappresentano bene: anche noi ci animiamo nell'affermare chi è il più grande, la più bella, il più ricco, la più intelligente, il più capace, il più forte, il più furbo. Cerchiamo addirittura che sia il più buono, ma sempre secondo l'opinione degli uomini. Ci preme "essere più degli altri". Il titolo "egregio" indica proprio questo: uno "che esce dal gregge", "distinto" dagli altri.
- Gesù comprende il nostro desiderio di affermazione di sé o di sana competizione. Abbiamo bisogno di progredire e migliorare. Gesù non è contro l'autostima, non è a favore del disprezzo di sé o del servilismo. Il criterio di scelta e di stile di vita è il suo: essere primi nel dono di sé e nel servizio; sentirsi parte della famiglia umana, dove si è diversi ma uguali nella dignità.
- I bambini del tempo non erano riconosciuti giuridicamente come oggi, almeno come appare sulle dichiarazioni dei diritti umani. Abbracciando un bambino e mettendolo in mezzo ai discepoli, Gesù ci manifesta che lui si identifica con chi non conta e non ha potere sugli altri.
- Penso alle persone incontrate negli ultimi giorni. Nella casa che ospita persone con varie disabilità, c'è chi fa fatica a parlare o a mangiare o a muoversi e ha bisogno dei vari operatori. Nella scuola dell'infanzia, i bambini hanno bisogno delle maestre. Un uomo maturo, oltre i quaranta, si sta appoggiando ai servizi sociali per poter campare. Una persona malata e anziana e che si trova davanti ad un futuro incerto, dipende quasi totalmente dai medici e dalle loro cure, oltre che dall'assistenza e dall'affetto dei familiari. Sono tutte persone che "non hanno potere" nella società.
- Gesù ci offre ancora una "buona notizia", un vangelo per tutti. Lui che è grande, che è Dio, si è fatto piccolo, bambino, come uno che non conta, meno che meno quando è inchiodato ad una croce. E ci invita a confidare con lui e come lui nell'amore del Padre, l'amore misericordioso e fedele, l'amore che non si interrompe con la nostra morte, l'amore unico, quello che conta davvero.